

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00195028
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	reliquiario a teca
OGTT - Tipologia	a urna

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Reliquiario del teschio del Beato Carlo Guidi di Montegranni
------------------------	--

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana

PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1785
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1750
DTSF - A	1750
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	fonte archivistica
AUTN - Nome scelto	Bosi Filippo
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1729-1770
AUTH - Sigla per citazione	00010504
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ doratura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	57
MISL - Larghezza	48
MISP - Profondità	30
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni	

specifiche	numerossissime tarlature, uno dei piedi è staccato
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Reliquiario ad urna impostato su due piedi a volute poggianti su zoccoli modanati. La teca presenta una larga apertura circondata da una cornice mistilinea e lateralmente da volute, riccioli e racemi. Al centro in basso è presente un cartiglio, ed un altro in posizione simmetrica posa superiormente. Anch'esso è circondato d riccioli che in alto sono sovrastati da un motivo a conchiglia convesso, a sua volta sormontato e racchiuso da due volute, sulle quali posano il globo e la crocetta apicale. All'interno, su di un cuscino in velluto rosso bordato d'oro, è poggiato il teschio di Carlo Guidi di Montegranelli
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello nero
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	al centro, in alto entro un altro cartiglio
ISRI - Trascrizione	SACR. CAPUT/ B/ CAROLI/ EX COM. GUIDI/ A MO. GRANEL. CONF
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello nero
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso entro un altro cartiglio
ISRI - Trascrizione	AN. JUBIL. MDCCL
	La Congregazione istituita da papa Clemente IX sui "negozi" degli ordini monastici soppressi nel 1668, invitò il Vescovo di Fiesole a far consegnare dall'economista del locale soppresso monastero dei Girolamini alla Confraternita fiorentina detta "Buca di S. Girolamo" che ne aveva fatto richiesto "la testa del servo di Dio Carlo de' Conti di Monte Granello che chiamano Beato". La missiva, indirizzata al prelado fiesolano, fu trascritta in calce all'atto -stilato il 25 gennaio 1669/70 dal notaio Ser Zanobi Caramelli- col quale la reliquia, inserita in una mezza "figura di legno dorato" fu consegnata "in deposito" alla Compagnia menzionata (ASF, Notarile moderno, 17310, n° 101, cc. 89 v.-90r; cfr. anche ACSG, Deliberazioni e Partiti 1725-1751, c. 346). Il busto-reliquiario era stato commissionato dalla Confraternita stessa, eseguito nel 1616 dall'intagliatore Benedetto d'Antonio Tarchiani (ACSG, Conti e Ricevute 1551-1700, ad datam 1616 maggio 18) e regalato ai frati di S. Girolamo di Fiesole, per ricambiare il dono di altra reliquia di Carlo Guidi, fondatore sia dell'Ordine monastico che della Confraternita (ACSG, Deliberazioni e Partiti 1596-1634, c. 307, trascritto anche da Brocchi, III, 1761, p. 206). Il reliquiario fu trasferito, da Fiesole alla Compagnia, dall'erudito Ferdinando Leopoldo Del Migliore, membro di quel sodalizio, insieme alla antica lapide -cfr. scheda relativa- "per autentica" (1684, p. 257).

NSC - Notizie storico-critiche

Nel contratto citato si specifica che la reliquia non poteva essere "messa in luogo pubblico, nè esposta per veneratione nè culto alcuno". Nel 1733 i confratelli, considerando che la Sacra Congregazione dei Riti concedeva "l'adorazione alle reliquie di quei beati i quali ab immemorabili hanno avuto tal culto", si premurarono di dimostrare che la testa era stata da lungo tempo oggetto di venerazione. A questo scopo decisero di portare il reliquiario a Fiesole presso l'anzianissimo canonico Bozzolino (ACSG, Deliberazioni e Partiti 1723-1751. c. 346) che, sotto giuramento testimoniò che il busto era effettivamente quello dai Girolamini "più volte si esponeva nella chiesa di S. Girolamo in occasione di feste alla pubblica adorazione" (ivi, c. 347). Finalmente il 17 Aprile 1736 con decreto arcivescovile fu concesso il culto e Domenico Bardi, vicario dell'arcivescovo Giuseppe Maria Martelli, recatosi nella Compagnia, sigillò il busto e lo "fece esporre su l'altare... volendo essere il primo a rendergli la già dovuta adorazione" (ivi, c. 432). Nel 1748 i confratelli, considerando che il busto "riesciva assai materiale, onde veniva a scompagnare gl'altri reliquiari" da poco terminati (cfr. schede relative), decisero di farne fare uno nuovo per sistemarvi il teschio (ivi, c. 809). A causa di difficoltà economiche il progetto -per il quale era già stato preparato il disegno dal confratello Giovanni Sassi- fu rinviato e solo l'11 giugno 1750 Filippo Bosi, autore degli altri reliquiari menzionati, fu incaricato di "fare la nuova cassa" (ivi, c. 863) da lui terminata il primo Luglio (ivi, c. 866). Infine il 29 Agosto fu effettuata la traslazione e vennero apposti nuovamente i sigilli. La reliquia fu esposta sull'altare e il confratello Domenico Maria Manni tenne un "fervoroso discorso" (ivi, c. 867). Nel 1785 la Compagnia fu trasferita nell'Oratorio della soppressa Compagnia di S. Filippo Benizi in piazza della SS. Annunziata, ed il reliquiario fu trasportato nella nuova sede insieme agli altri arredi della "Buca". Filippo di Francesco Bosi nel 1729 entrò nell'Accademia del Disegno (ASF, n° 130, ad annum), nelle quali viene definito "doratore ovvero intagliatore" (ivi, ad annum 1733). Forse in previsione di lavori da eseguire per la Buca di S. Girolamo vi fu ammesso quale novizio nel novembre del 1745 (ACSG, Entrate e Rafferme di Novizi dal 1740, c. 18 r). Infatti potevano entrare, e quindi operare nelle Compagnie dette "Buche" solo membri del sodalizio ed il saldo della prima opera eseguita per la Confraternita risale all'aprile dell'anno successivo al suo ingresso, quando il Bosi terminò gli otto reliquiari. L'ultimo pagamento risale al 1751, quando gli furono pagati 18 candelieri che dovevano servire "per accompagnare i reliquiari" (ACSG, Conti e Ricevute 1751-1785, ad datam 1751 marzo 5). Le sue opere conservate ce lo mostrano fedele interprete del barocchetto fiorentino, in voga intorno alla metà del secolo; il bel reliquiario del Beato Carlo presenta infatti volute contrapposte che formano contorni sinuosi e l'impiego di ricchi intagli di gusto rocaille

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 396564

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo** deliberazione**FNTD - Data** 1596-1634**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** documentazione**FNTD - Data** 1543-1750**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** registro dei pagamenti**FNTD - Data** 1551/ 1700**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** atto notarile**FNTD - Data** 1667-1672**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** deliberazione**FNTD - Data** 1723/ 1751**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** deliberazione**FNTD - Data** 1723/ 1751**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** deliberazione**FNTD - Data** 1723/ 1751**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** documentazione**FNTD - Data** 1740**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** registro inventariale**FNTD - Data** 1930**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Del Migliore F.**BIBD - Anno di edizione** 1684**BIBH - Sigla per citazione** 00004260**BIBN - V., pp., nn.** p. 257**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Giamboni L. A.**BIBD - Anno di edizione** 1700**BIBH - Sigla per citazione** 00002287**BIBN - V., pp., nn.** p. 401**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Brocchi G. M.

BIBD - Anno di edizione	1741-1761
BIBH - Sigla per citazione	00001356
BIBN - V., pp., nn.	v. II (1761), p II
BIBI - V., tavv., figg.	pp. 195-214
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Moroni G.
BIBD - Anno di edizione	1840-1879
BIBH - Sigla per citazione	00000554
BIBN - V., pp., nn.	v. XXXI (1844) p. 107
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1988
CMPN - Nome	Sebregondi L.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Poggiani C.